

Desideriamo invitarvi a partecipare alla rassegna **"LA FORZA DELLA MEMORIA" IV° Edizione** - realizzata per il **GIORNO DELLA MEMORIA 2011**, organizzata dall'Associazione La Conta in collaborazione con la Sezione ANPI Martiri di Viale Tibaldi, con l'Istituto Pedagogico della Resistenza di Milano ed il Circolo ARCI Martiri di Turro, che ci sarà, con ingresso gratuito, con tessera arci, a partire da **lunedì 17 gennaio 2011, alle ore 21.00 al Circolo ARCI Martiri di Turro, in Via Rovetta 14 a Milano**

PROGRAMMA DELLA RASSEGNA

- **Lunedì 17 gennaio 2011 alle 21,00** - Incontro dedicato a **"I campi di concentramento dei Rom e dei Sinti in Italia nel periodo dal 1943-1945"** dedicato al **"Porrajmos, lo sterminio dei Rom e Sinti"** con la partecipazione di **Ernesto Rossi**, studioso e ricercatore dell'Associazione **"Aven Amentza - Unione di Rom e Sinti"** e Associazione **"ApertaMente"** di Buccinasco (MI) che ci parlerà, anche con la proiezione di una selezione di brevi documentari, dei campi di concentramento dei Rom e Sinti in Italia.
- **Lunedì 24 gennaio 2011 alle 21,00** – Proiezione del film/documentario **"L'Isola delle Rose - La tragedia di un Paradiso"**, di **Rebecca Samonà**, Italia, 2007, 54' dedicato alla Shoah e più precisamente alla deportazione degli ebrei dall'isola di Rodi con la partecipazione di **Claudio Facchinelli**, che ha curato il volume **"Voci della Shoah – Testimonianze per non dimenticare"** e che ci parlerà delle deportazioni e dello sterminio degli ebrei in Europa.
- **Lunedì 31 gennaio 2011 alle 21,00** - Proiezione del film/documentario **"Bandite"- Il contributo delle donne nella Resistenza Italiana** di **Alessia Proietti**, Italia, 2009, 51'. Parteciperanno alla serata **Alessia Proietti** che ci parlerà delle sue ricerche effettuate per la realizzazione del film e **Angela Persici**, presidente dell'Istituto Pedagogico della Resistenza che ci parlerà dei contributi dati delle donne alla Resistenza.
- **Lunedì 7 febbraio 2011 alle 21,00** - Incontro dedicato a **"L'Eritrea: dalla colonizzazione italiana ai giorni nostri"** con la partecipazione di **Marco Cavallarín**, studioso, scrittore e ricercatore che ci parlerà della colonizzazione italiana di fine '800, del ventennio e del secondo conflitto mondiale, per arrivare ai giorni nostri.
- **Lunedì 14 febbraio 2011 alle 21,00** - Incontro dedicato a **"Aktion T4: lo sterminio dei disabili nel Terzo Reich"** con la partecipazione di **Giancarlo Restelli**, docente e scrittore, che ci parlerà, anche con la proiezione di brevi documentari dell'epoca, del progetto di soppressione dei disabili e malati mentali nel Terzo Reich.

Cinque incontri di testimonianze, di conoscenza, di memoria, di Resistenza, per non dimenticare mai.

IL GIORNO DELLA MEMORIA - Legge 20 luglio 2000 n. 211

Art. 1

1. La Repubblica italiana riconosce il giorno 27 gennaio, data dell'abbattimento dei cancelli di Auschwitz, "Giorno della Memoria" al fine di ricordare la Shoah (sterminio del popolo ebraico), le leggi razziali, la persecuzione italiana dei cittadini ebrei, gli italiani che hanno subito la deportazione, la prigionia, la morte nonché coloro che, anche in campi e schieramenti diversi, si sono opposti al progetto di sterminio ed al rischio della propria vita, hanno salvato altre vite e protetto perseguitati.

Vi saremo grati se vorrete dare diffusione elettronica all'iniziativa di cui sopra e/o diffondere la stessa tra le persone che ne possono esservi interessate. Vi ringraziamo in anticipo.

Ciao,

Associazione "La Conta"

l'Associazione "La Conta"

Storie e culture di genti del mondo

VI INVITA ALLA RASSEGNA

**"LA FORZA DELLA
MEMORIA" IV ED.**

**GIORNATA DELLA
MEMORIA 2011**

LUNEDÌ 17 GENNAIO 2011

INCONTRO DEDICATO A:

**PORRAJMOS, LO STERMINIO DEI ROM E
SINTI**

**"I CAMPI DI CONCENTRAMENTO DEI
ROM E DEI SINTI IN ITALIA NEL
PERIODO DAL 1943 – 1945"**

CON LA PARTECIPAZIONE DI:
ERNESTO ROSSI - ASS.NI AVEN AMENTZA -
UNIONE DI ROM E SINTI E APERTAMENTE

LUNEDÌ 24 GENNAIO 2011

INCONTRO DEDICATO ALLA:

"SHOAH"

PROIEZIONE DEL
FILM/DOCUMENTARIO:

**"L'ISOLA DELLE ROSE – LA TRAGEDIA
DI UN PARADISO"**

CON LA PARTECIPAZIONE DI
CLAUDIO FACCHINELLI
CHE HA CURATO IL VOLUME "VOCI DALLA SHOAH –
TESTIMONIANZE PER NON DIMENTICARE"

LUNEDÌ 31 GENNAIO 2011

PROIEZIONE DEL
FILM/DOCUMENTARIO

"BANDITE"

**Il contributo delle donne nella Resistenza
Italiana** - regia di Alessia Proietti

CON LA PARTECIPAZIONE DI:
ALESSIA PROIETTI - REGISTA DEL FILM
ANGELA PERSICI – ISTITUTO PEDAGOGICO
DELLA RESISTENZA

LUNEDÌ 7 FEBBRAIO 2011

INCONTRO DEDICATO A:

**L'ERITREA: DALLA
COLONIZZAZIONE ITALIANA
AI GIORNI NOSTRI**

CON LA PARTECIPAZIONE DI
MARCO CAVALLARIN – STUDIOSO,
SCRITTORE E RICERCATORE

LUNEDÌ 14 FEBBRAIO 2011

INCONTRO DEDICATO A:

**“AKTION T4: LO STERMINIO DEI
DISABILI
NEL TERZO REICH”**

CON LA PARTECIPAZIONE DI

**GIANCARLO RESTELLI – DOCENTE E
SCRITTORE**

**ALLE ORE 21,00 ALL' ARCI
MARTIRI DI TURRO - VIA
ROVETTA, 14 MILANO**

INGRESSO GRATUITO CON TESSERA ARCI

**LA RASSEGNA E' ORGANIZZATA IN COLLABORAZIONE CON
LA SEZIONE ANPI MARTIRI DI VIALE TIBALDI, L'ISTITUTO
PEDAGOGICO DELLA RESISTENZA DI MILANO ED IL
CIRCOLO ARCI MARTIRI DI TURRO**

INFO: ASS.NE "LA CONTA" ONLUS – VIA DE AMICIS, 17 – MILANO – E MAIL:

LACONTA@INTERFREE.IT

WEB: [HTTP://LACONTA.INTERFREE.IT](http://LACONTA.INTERFREE.IT)

- O O O -

Film/documentario "L'isola delle rose, la tragedia di un paradiso" di Rebecca Samonà, Italia, 2007, 54'.

Incinta della sua secondogenita, la regista Rebecca Samonà torna a Rodi con la madre Erminia, rodiota. Il documentario ripercorre, attraverso l'intreccio della "piccola storia" con la "grande storia", la vicenda della comunità ebraica di Rodi che dall'8 settembre 1943 viene perseguitata dai nazisti e deportata ad Auschwitz. Una storia completamente inedita e sconosciuta.

Film/documentario "Bandite" di Alessia Proietti e Giuditta Pellegrini, Italia 2009, 51'

Nel contesto della Resistenza italiana, il documentario indaga l'esperienza delle donne che dal '43 al '45 hanno combattuto nelle formazioni partigiane, rivoluzionando il loro ruolo tradizionale e divenendo protagoniste della storia. In un racconto corale, donne di diverse estrazioni sociali, culturali e politiche, esprimono attraverso le interviste la consapevolezza di una lotta che va oltre la liberazione dal nazifascismo e che segna un momento decisivo nel percorso di emancipazione femminile. Il vissuto di queste donne ribelli si intreccia agli interventi delle storiche che ne sostengono la trama con le loro analisi e indagini di genere, alle pubblicazioni clandestine dell'epoca e alle immagini di repertorio, delineando così il contesto storico in cui quella lotta si è sviluppata e il riflesso di essa nel mondo attuale. Le partigiane hanno dato vita alla Repubblica, conquistato la cittadinanza, ma la piena uguaglianza, le pari opportunità, gli obiettivi da esse perseguiti si possono veramente ritenere raggiunti?

Aktion T4: lo sterminio dei disabili nel Terzo Reich

Scriva lo storico Saul Friedländer che *“il regime nazista uccise con sistematicità tre gruppi di uomini: ebrei, zingari e handicappati”* (“La Germania nazista e gli ebrei”, I vol., Garzanti 2004).

Nell’ambito delle tematiche legate al Giorno della Memoria non c’è dubbio che lo sterminio dei disabili e dei malati mentali nel Terzo Reich (tedeschi, austriaci ma anche polacchi, sovietici, jugoslavi...) sia il meno conosciuto rispetto al genocidio ebraico e allo sterminio dei Sinti e Rom.

Lo sterminio degli ebrei d’Europa ha giustamente uno spazio di assoluta preminenza nella memoria d’Europa. Solo da pochi anni si è cominciato a parlare dello sterminio degli zingari d’Europa con buone ricerche storiografiche che però rimangono confinate a una cerchia di specialisti o di persone interessate a queste tematiche.

Eppure a chi scrive qualche volta è capitato di parlare in pubblico dello *zigenuerlager* di Auschwitz, ovvero della deportazione dei Sinti e Rom ad Auschwitz e della loro messa a morte (22.000 vittime). Molto raramente invece mi è capitato di leggere di incontri dedicati alla terza dimensione dei genocidi nazisti, ossia all’ **”Aktion T4”**, nome in codice indicante il progetto di soppressione dei disabili e malati mentali nel Terzo Reich.

Appena arrivato al potere il nazismo non nascose la propria avversione verso i disabili tedeschi (quindi *ariani*) visti però come non persone la cui *“vita non meritava di essere vissuta”* (Lebensunwertes Leben).

Il risultato di questa prima campagna contro i disabili fu la sterilizzazione forzata di 300.000 – 400.000 persone, ossia lo 0,5 per cento della popolazione tedesca. Si trattava di malati mentali, epilettici, ciechi, sordi, persone con deformità fisiche, alcolisti recidivi. Tra di loro c’erano anche i “deboli di mente”, ossia persone che venivano selezionate dopo grossolani test d’intelligenza.

Fondamentale per capire quanto stava accadendo è l’ossessione per la purezza della razza ariana nell’ideologia nazista, ossia la convinzione che la razza ariana dovesse essere preservata a tutti i costi impedendo con la sterilizzazione di massa il presunto impoverimento genetico.

Ma il peggio doveva ancora arrivare. Appena iniziata la guerra (settembre ’39) Hitler dette l’ordine ad alcune persone fidate della Cancelleria del Reich di procedere prima all’uccisione dei bambini in cura presso strutture pubbliche (i bambini furono uccisi con medicinali oppure lasciandoli morire di fame) e poi di procedere allo sterminio dei disabili (**“Programma T4”**) approfittando del fatto che l’attenzione dell’opinione pubblica era concentrata sulle vittorie in Polonia dell’esercito tedesco.

Dall’ottobre del ’39 fino all’agosto del ’41 furono gassate circa 80.000 persone in sei centri di “eutanasia” dislocati ai quattro angoli del Reich.

Nell’estate del ’41 ci fu una reazione dell’opinione pubblica tedesca, dei parenti delle vittime, delle autorità cattoliche e prudentemente lo sterminio con il gas fu interrotto. Ma Hitler aveva già ottenuto un risultato significativo in termini numerici sopprimendo decine di migliaia di *“bocche inutili da sfamare”*.

Lo sterminio dei disabili proseguì con la guerra e si allargò a tutte le aree dove le truppe tedesche arrivarono. In questa terza e ultima parte dello sterminio (**“eutanasia selvaggia”**) fu ucciso un numero ancora maggiore di persone rispetto alle vittime precedenti. (Giancarlo Restelli)